

LA POLEMICA

## An: «L'Actv ha mal gestito l'emergenza»

VENEZIA — Maggiori controlli notturni, modifiche al codice della navigazione, infrastrutture di trasporto lagunare più idonee ad affrontare le emergenze: l'incidente di giovedì sera diventa lo spunto per rilanciare proposte e contromosse sul fronte della sicurezza del traffico acquatico.

An butta il sasso per voce di Piero Bortoluzzi e Teodoro De Stefano, che giudicano «sconcertante il fatto che qualcuno riesca a rubare un'imbarcazione navigando a luci spente dal Des Bains fino quasi a Sant'Elena. Sicuramente un paio di pilotine al posto giusto, 24 ore su 24, renderebbero più sicure le acque della laguna». Critiche dunque alle forze di polizia ma anche all'Actv che nella giornata

di ieri, nel momento delle ricerche della donna dispersa, «ha gestito — secondo An — pessimamente l'emergenza, soprattutto in termini di mancata informazione

agli utenti. Possibile che non si potesse mettere in moto un sistema informativo migliore?». La prima replica viene dal comandante della polizia municipale, Francesco Vergine: «Al di là dell'ultimo episodio, che presenta particolari peculiarità, va detto come di notte ci sono già almeno cinque pattuglie

tra i diversi corpi che vigilano la laguna, con in più dei posti di controllo. Anche raddoppiando la presenza non c'è la certezza di evitare fatti come quello di giovedì».

Per Vergine il nodo è un altro: «La verità — dice — è che il codice della navigazione è indietro rispetto a quello della strada. Eppure in laguna c'è

chi guida, magari sottraendosi e scappando ai controlli, in stato di ebbrezza oppure col telefonino in mano. È necessario perfezionare il codice della navigazione. La pro-

va del palloncino? Perché no, sarebbe certamente un deterrente». E da Actv il presidente Valter Vanni, «senza voler strumentalizzare l'incidente», non può fare a meno di notare come «da tre anni diciamo che il traffico in laguna è ormai al limite. Così come, da tre anni, sosteniamo l'importanza dell'aumento degli approdi. Ieri, per colpa di un malvivente, si è vissuta una giornata di disagi drammatici, con il dirottamento delle linee da Sant'Elena a San Nicolò. Ma se ci fosse stato un numero superiore di pontili di sicuro questi disagi sarebbero stati affrontati con maggiore tranquillità. Su questo ci deve essere una riflessione».

S. Ci.